

UNITÀ PASTORALE DI CARPINETI (335/8257036)

S. Prospero, S. Biagio, S. Donnino, S. Pietro, Onfiano, Pantano, Pianzano, Poiago e Pontone

Vita parrocchiale dal 09 al 16 aprile 2023

DOMENICA 09 aprile	Domenica di Pasqua. S. Messe: Carpinetti ore 8.30 (libera intenzione) ore 11.15 (pro popolo) ore 18.00 (libera intenzione) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00	
LUNEDI' 10 aprile	Dell'Angelo. S. Messe. Carpinetti ore 8.30. (def. Filippi Felice) ore 11,15 (pro popolo) Chiesa di Onfiano ore 10.00 Chiesa di S. Biagio ore 16.00	
MARTEDI' 11 aprile	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione) all'asilo Dalle ore 20.30 alle 21.30 Adorazione Eucaristica.	Questo è il giorno della nostra salvezza! La morte è stata vinta! L'Agnello vivo trionfa. Alleluia! AUGURO DI CUORE A TUTTI BUONA PASQUA!
MERCOLEDI' 12 aprile	S. Messa: ore 10.30 (libera intenzione)	
GIOVEDI' 13 aprile	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione) all'asilo	
VENEDI' 14 aprile	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione) all'asilo	
SABATO 15 aprile	Dalle ore 15.00 alle ore 16.00 incontri gruppi di catechismo. Prefestive: ore 18.00 a S. Donnino ore 19.00 a Velluciana	
DOMENICA 16 aprile	Domenica in Albis o Della Divina Misericordia. S. Messe: Carpinetti ore 8.30 (def. Rossi Giancarlo.) ore 11.15 (def. Saccaggi Giuseppe) ore 18.00 (libera intenzione) Pontone ore 10.00. Pantano ore 10.00	

MEDITAZIONE DOMENICALE. Pasqua, il passaggio per ogni credente. La risurrezione di Gesù, celebrata solennemente nel giorno di Pasqua, apre la via della vita eterna, come dice la preghiera iniziale della S. Messa, e dona lo Spirito che rinnova tutte le cose. La risurrezione è il passaggio dalla morte alla vita, quindi anche il cristiano, inserito con il battesimo nel mistero pasquale di Gesù è chiamato a compiere i passaggi della vita secondo lo stile del suo Maestro: quello fondamentale, descritto dal **vangelo**, dall'incredulità triste e rassegnata allo stupore per la novità della tomba vuota; il passaggio da uno stile di vita superficiale a una presa di coscienza della grande dignità di una persona per la quale Cristo è morto, che eleva i pensieri e gli animi (**seconda lettura**). Infine si passa dal considerare solo per pochi il dono del Vangelo, al riconoscere che lo Spirito è per tutte le genti e incalza la chiesa verso la missione universale (**prima lettura**).

PASQUA per ... RIPARTIRE CON SPERANZA Carissimi, eccoci al termine del nostro viaggio. O, per meglio dire, ecco che abbiamo raggiunto oggi la meta importantissima della Pasqua. È il momento insieme di gioire, di fare festa. Il nostro viaggio però non termina qui! È ora tempo di rimettersi in viaggio e ripartire con speranza. Signore, il tuo viaggio sembrava davvero finito ma, ancora una volta, ci hai lasciati senza parole: sei risorto! Tu sei Dio ma sei stato anche un uomo come noi. Hai sofferto e attraversato la morte per donarci una partenza nuova. Donaci di sentire ogni domenica il richiamo della Pasqua e rendici testimoni gioiosi della tua resurrezione

«**PADRE, MI BENEDICA!**». Ancora oggi non è raro sentirsi chiedere da un fedele una benedizione o richiederla per i propri cari o per un oggetto di devozione. Cosa significa benedire? Già dal verbo latino si può avere un'idea chiara: *bene-dicere*, dire bene di qualcuno o qualcosa, invocare il bene da Dio. È una lode di Dio per ottenere aiuto e protezione ed è anche una benedizione che sale dalla terra per benedire Lui che è l'Amore sommo.

La benedizione non è un sacramento ma un sacramentale. Che differenza c'è? Ci viene in aiuto il Catechismo il quale così recita: «La santa Madre Chiesa ha istituito i sacramentali. Questi sono segni sacri per mezzo dei quali, con una certa imitazione dei sacramenti, sono significati e, per impetrazione della Chiesa, vengono ottenuti effetti soprattutto spirituali. Per mezzo di essi gli uomini vengono disposti a ricevere l'effetto principale dei sacramenti e vengono santificate le varie circostanze della vita». Quindi, essi dispongono a ricevere la grazia, a differenza dei sacramenti che sono segni efficaci che comunicano concretamente la grazia che significano.

Alle famiglie che lo richiederanno, verrò volentieri a portare la Benedizione Pasquale. Dio ci Benedica!

RICORDIAMO I NOSTRI MORTI. Fiocchi Valentina vedova Mercati di anni 97 deceduta a Milano il 30 marzo. Settantasette anni fa si sposò con Giuseppe e con lui si trasferì a Milano per lavoro. Genitori di due figli, che insieme hanno cresciuto. Quando giunse il momento del pensionamento da Milano sono tornati a Costa di Iatica dove, con il frutto del loro lavoro, avevano costruito la casa. Nella quiete della casa di Iatica hanno vissuto sostenendosi vicendevolmente. Valentina, donna tenace, laboriosa e intraprendente, ha curato il marito con dedizione fino alla fine. Rimasta vedova ha scelto di restare nella sua casa con la mamma Carmelina, che vicina ormai alla soglia del secolo, era lucida e serena. Attendeva sempre con gioia la visita dei suoi cari. Rimasta sola, ha accettato di avvicinarsi ai figli. Ha concluso la sua lunga vita nell'imminenza della Pasqua. Il Signore, che per noi è morto e per noi Risorto, nel quale Valentina ha sperato e creduto, la renda partecipe della Pasqua eterna. Il suo funerale lo abbiamo celebrato nella chiesa di Pontone il Lunedì della Settimana Santa e il suo corpo sepolto accanto al marito, nell'attiguo cimitero vi riposi in pace. Condoglianze ai famigliari.

Offerte ricevute. Arati Carla per i fiori della chiesa. In memoria di Fiocchi Valentina i figli per la chiesa di Pontone. **Raccolti per i terremotati della Turchia e Siria € 768.00. A tutti grazie!**

LA TOMBA VUOTA!

Perché la risurrezione di Gesù è vera e perché è importante per tutti noi. Se oggi, come 2000 anni fa, avessimo l'opportunità di entrare nel sepolcro come Pietro e Giovanni, troveremmo esattamente quello che trovarono loro: nulla! (Se non fasce ripiegate, ma questa è un'altra storia) Quel vuoto creato dall'assenza del Suo corpo spiazzerebbe chiunque, ma questa è la realtà: **la tomba è vuota.** Il corpo di Gesù non è nel sepolcro e questo dato di fatto infrange l'unica certezza che caratterizza la vita dell'uomo. Si usa dire: "Una cosa è certa nella vita: la morte. Marciremo tutti in una tomba". Non fu esattamente così per Gesù!

La Sua assenza dalla tomba è la prova che la morte può essere vinta, superata, sovrastata! Questo è il fondamento della fede in Cristo! La risurrezione di Gesù rappresenta la vittoria sulla morte in tutti i suoi aspetti. La morte genera dolore, sofferenza in chi la subisce e in quanti assistono inermi i propri cari andare via. Il distacco e la sensazione che tutto finisca con il trapasso, lasciano l'uomo senza speranza, ma la risurrezione di Cristo dona alla vita una nuova prospettiva eterna.

Essa prova che tutto non finisce in una tomba, ma da lì inizia qualcosa di diverso e nuovo. Questo è il fondamento della nostra speranza di vita eterna!

Molti fin dall'inizio hanno cercato di screditare l'accaduto, mettendo in giro dicerie e accusando i discepoli del furto dal cadavere del loro Maestro, ma sappiamo bene che non avvenne alcun furto. Piuttosto Gesù non scomparve senza lasciar traccia, ma apparve più volte ai Suoi discepoli e ad altri insieme a loro finché non ascese al Cielo sotto gli occhi di tutti (per un totale di qualche centinaio di persone, *niente di che.....*

cfr. 1 Corinzi 15:3-9).

Qualcuno vorrebbe anche screditare l'attendibilità dei Vangeli o del Nuovo Testamento in generale, ma osannano al contempo manoscritti filosofici dei quali abbiamo poca traccia (contro le centinaia di rotoli neo-testamentari risalenti ai primi secoli d.C., *ma lasciamo perdere!*).

La tomba vuota non è quindi un problema storico o di prove più o meno credibili, ma un problema per la coscienza! Perché se la tomba è vuota, effettivamente, ora Gesù dov'è? "... fissando lo sguardo su Gesù, *colui che crea la fede e la rende perfetta. Per la gioia che gli era posta dinanzi egli sopportò la croce, disprezzando l'infamia, e si è seduto alla destra del trono di Dio*" **Ebrei 12:2**

Gesù è risorto! E vuole avere un rapporto personale con ognuno di noi! Questa è la gioia a cui guardava Gesù mentre sopportava la violenza ingiustamente inflittagli. Gesù sapeva che per quel sacrificio avrebbe portato pace tra Dio e l'uomo. Grazie a quel sacrificio avrebbe riconciliato l'uomo con Dio. Non c'è gioia più grande che vivere con Lui!

Gesù è vivo! E lo puoi trovare e conoscere come salvatore, amico, confidente e difensore.

Gesù è vivo! Gesù è risorto! La tomba è vuota, ma il tuo cuore può essere riempito dalla Sua gioia! **Aprirai il tuo cuore a Lui?**

"Ecco, io sto alla porta e busso: se qualcuno ascolta la mia voce e apre la porta, io entrerò da lui e cenerò con lui ed egli con me" **Apocalisse 3:20**

QUANDO AUGURIAMO "BUONA PASQUA!" AFFERMIAMO CHE CRISTO RISORGENDO HA VINTO LA MORTE E PORTATO PACE E GIOIA ALL'UMANITA'. IMPEGNAMOCI A DIFFONDERE QUESTO MESSAGGIO AL MONDO CHE VIVE PURTROPPO NELLA PAURA E NEI CONFLITTI. GESU' GLORIOSO E VITTORIOSO DONACI ANCORA LA TUA PACE. ALLELUIA!!